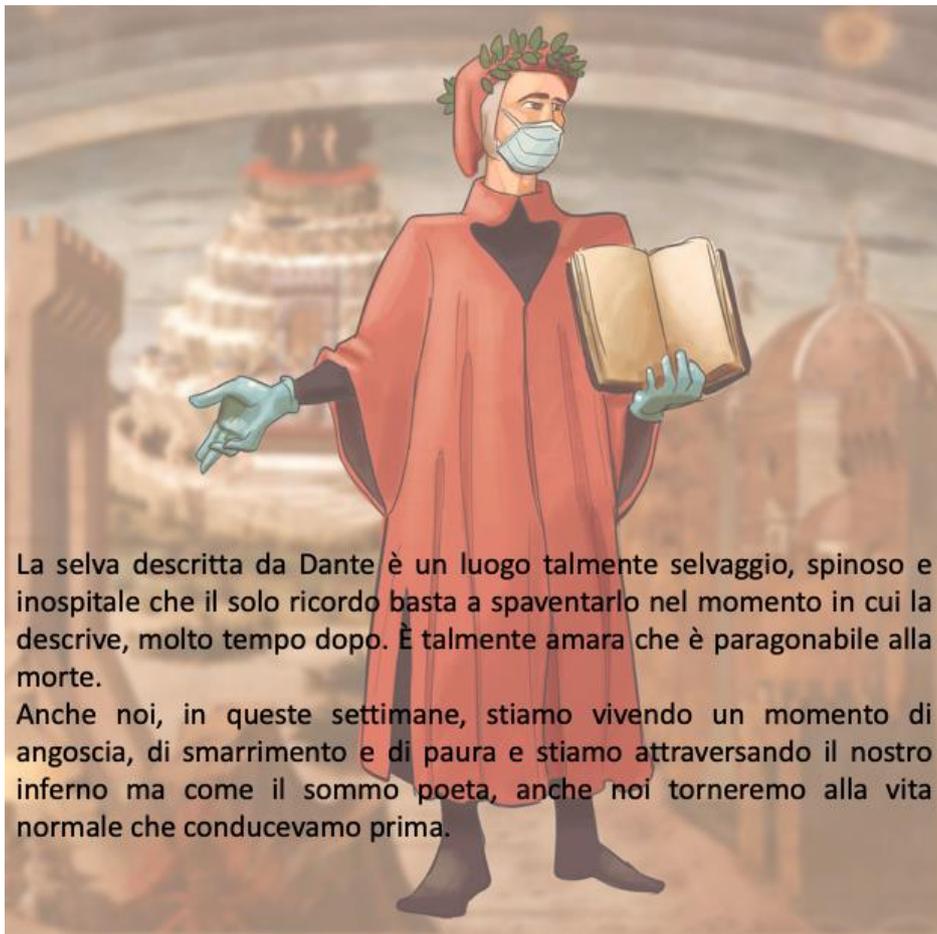


Classe III D

in occasione del
Dantedì
25 marzo 1321 - 2021



Dante è attuale perché è eterno, è fuori dal tempo, fuori da quello che sono i costumi degli uomini che vanno, vengono, si modificano negli anni: a lui interessa l'essenza dell'uomo, che è sempre la stessa, non muta; ed è questa la ragione per cui anche l'uomo d'oggi vi può trovare risposta alle grandi domande della vita.



La selva descritta da Dante è un luogo talmente selvaggio, spinoso e inospitale che il solo ricordo basta a spaventarlo nel momento in cui la descrive, molto tempo dopo. È talmente amara che è paragonabile alla morte.

Anche noi, in queste settimane, stiamo vivendo un momento di angoscia, di smarrimento e di paura e stiamo attraversando il nostro inferno ma come il sommo poeta, anche noi torneremo alla vita normale che conducevamo prima.

Sofia Raspani - Lorena Pisani - Alessandro Petrinelli - Isaac Toso

Dantedi
Ravenna

1265
1321

POSTE VATICANE - L. 10

A. QUIETI INC. IRL - D. C. V. POHA C DABROWSKA DIL. DA RAFFAELLO

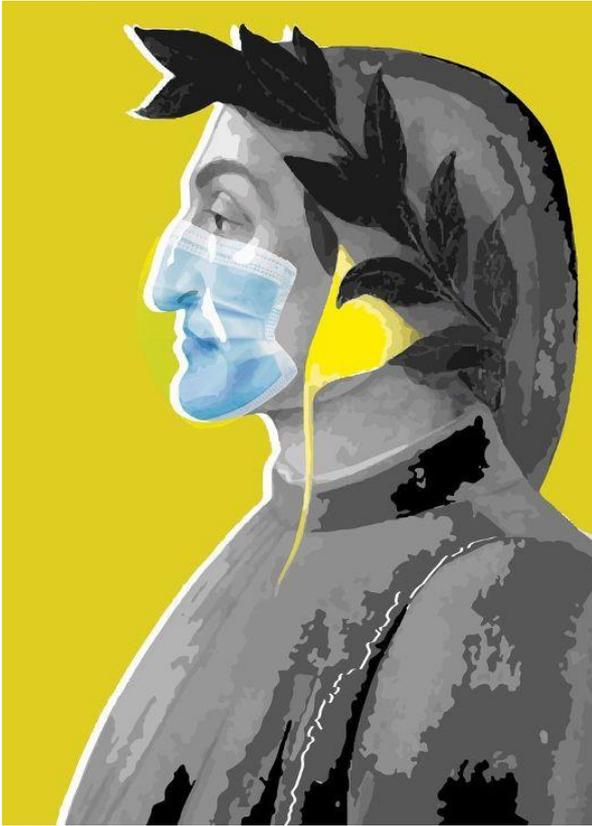
♥ ◻ ◻ ◻

Dantedi "Ma se non c'è una via tale per entrare in Firenze, io a Firenze non entrerò mai più. E che? Non potrò forse da ogni luogo guardare le sfere luminose del sole e delle stelle? Non potrò forse, dovunque, sotto il cielo, contemplare dolcissime verità, senza rendermi, prima, privo di gloria, anzi, abietto al popolo e alla città di Firenze? Certo il pane non mi mancherà."

Dante ama follemente la sua città ma è costretto a starne lontano. Tuttavia la sua indole di uomo colto, sognatore, poeta, gli permette di vivere bene, nonostante tutto, in qualsiasi luogo e situazione. La cultura ci rende più forti e apre la nostra mente per diventare cittadini del mondo.

1321 – 2021

Silvia Busti – Sofia Nava – Valerio Magri



Nella Divina Commedia non troviamo una risposta ma una chiave: la possibilità di affrontare i temi che sono sempre attuali e disperatamente umani: l'amore, la fede, la politica, il peccato, la redenzione, il libero arbitrio. Dante si rende conto della profonda crisi spirituale e politica che sta attraversando il suo tempo che lo induce a rivolgersi contro quei valori, gli stessi valori che i secoli futuri avrebbero visto espandersi fino ai nostri giorni. Egli cerca di dare una risposta creando un'opera mundi, con la Divina Commedia infatti Dante fonda la lingua italiana e in questa lingua parla di un viaggio che è il viaggio di ogni uomo, di ognuno di noi. Ecco perché è utile parlare di Dante Alighieri in un momento che ci vede tutti impegnati, chi in un modo chi in un altro, ad affrontare una terribile emergenza. Solo imparando ad interpretare correttamente insegnamenti del passato, saremo in grado di trovare le soluzioni ai problemi di oggi, siano essi sanitari, economici, o di ogni altro tipo. Perché anche noi, tra qualche tempo, fuori da questa sorta di "inferno", si possa dire:" e

quindi uscimmo a riveder le stelle".

Sara Laino - Diego Valeri - Ester Vitto - Ana Maria Oprea



DANTEDÌ

Dalla vostra lettera, che ho accolto con la dovuta riverenza e con affetto, ho appreso con grato animo e per diligente considerazione quanto vi stia a cuore ed in mente il mio rimpatrio: per la qual cosa di tanto cresce la mia riconoscenza verso di voi, quanto più di rado incontra agli esuli di ritrovare amici. Ché se poi la risposta al vostro scritto non sarà quale forse la vorrebbe la viltà di certe persone, affettuosamente vi prego che, prima di giudicarla, l'esaminiate col vostro ponderato consiglio. Ecco, pertanto, quello che, con lettere di voi e di mio nipote e di non pochi altri amici, mi vien fatto sapere a proposito dell'ordinanza testé fatta in Firenze sopra l'assoluzione dei banditi: che se io volessi piegarmi a pagare una certa quantità di danaro e a sopportare la vergogna dell'offerta, potrei esser assolto e rientrar in patria senz'altro.

dalla XII epistola

Rossana Viccaro - Giorgia De Paola - Camilla Mancino - Marta Staro - Costantino Lapenna